

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB POST. GRUPPO I BIS 70%

SIRMI

La tabella riepilogo delle malattie infettive (vedi pag.4-5), che viene riportata ogni quattro settimane, a partire dal BEN 83/5, ha accumulato fino ad ora un numero di notifiche tale da permettere qualche commento sull'andamento delle malattie incluse nel SIRMI. Il paragone tra il numero di casi notificati quest'anno e quelli riportati nel medesimo periodo dell'anno precedente (confronto che quindi non mette in evidenza l'eventuale andamento stagionale delle malattie) è impossibile per alcune regioni quali: Basilicata e Toscana (l'anno scorso non partecipavano al SIRMI), Lombardia (mancano i dati dell'anno in corso), Calabria, Liguria e Marche (per le quali la percentuale di afferenza al sistema è aumentata o diminuita talmente consistentemente da rendere i dati non paragonabili). Il confronto ha quindi tanto più valore quanto più la percentuale (ultima colonna della tabella) è simile nell'82 e nell'83.

Segnaliamo le malattie per le quali, essendo stato notificato un numero consistente di casi, è stata osservata, nelle prime 20 settimane dell'anno, una variazione percentuale sul totale (in più o in meno) di almeno il 30%. Tale valore è puramente arbitrario ed è stato scelto come semplice punto di riferimento per il confronto.

L'epatite virale è aumentata in tal senso in Campania, Puglia e Sicilia; in particolare è da osservare che l'incremento registrato sul totale cumulativo in Campania non è dovuto al contributo di un singolo episodio epidemico

(segnalato dalla stampa nei mesi scorsi), quanto piuttosto ad un incremento del numero di casi notificati nelle ultime quattro settimane (media settimanale = 101.5 casi). Anche in Puglia l'aumento registrato, oltre a eccedere di oltre il 30% il valore stagionale dell'82, è concentrato nelle ultime quattro settimane (media settimanale = 130.5 casi) ed è confermato anche dal valore riportato nella tabella settimanale (170 casi a pag.6). Nel Lazio e nella Provincia Autonoma di Trento, invece, il numero di casi notificati fino alla 20^a settimana dell'anno è inferiore a quello registrato lo scorso anno.

Per la febbre tifoide è da rilevare un aumento in Campania (già evidenziabile al riepilogo della 12^a settimana-BEN 83/12) e una diminuzione in Molise, Lazio e Trento.

Le altre variazioni degne di nota sono a carico delle malattie dell'infanzia: il numero di casi di parotite epidemica è molto basso in quasi tutte le regioni rispetto all'anno scorso; i casi di pertosse e varicella sono aumentati in quasi tutte le regioni; i casi di morbillo sono aumentati in Friuli, Umbria, Veneto e sono invece diminuiti in Campania, Lazio, Molise e Sicilia; per la rosolia è osservabile un aumento in Umbria, Veneto, Bolzano e Campania e un calo in Friuli e Lazio, mentre i casi di scarlattina sono aumentati in Veneto e sono diminuiti nel Lazio.

Riportato da: Reparto Malattie Infettive
Lab. Epidemiologia e Biostatistica - ISS

DALL'ESTERO

REAZIONI FOTOTOSSICHE TRA I LAVORATORI PORTUALI

Il National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) statunitense ha studiato un gruppo di reazioni fototossiche verificatesi tra i lavoratori portuali che trasportano pece comune e asfalto (pece di petrolio) dai barconi a riva e viceversa a Memphis, Tennessee.

Il trasporto del granulato di pece è effettuato una volta ogni due, tre settimane e normalmente richiede due squadre di otto, dieci lavoratori ognuna.

I ricercatori hanno visitato i moli di Memphis il 20-21 agosto 1981 per valutare l'esposizione alla pece comune e il 12-13 ottobre 1981 per valutare l'esposizione ad asfalto. Sono stati prelevati campioni di aria della zona e

3 campioni prelevati in vicinanza del viso di ogni lavoratore per misurare l'esposizione totale e la frazione respirabile di polvere di pece, pece solubile in benzene, vapori di idrocarburi polinucleari aromatici (PNA) e vapori organici. Sono stati valutati inoltre i mezzi protettivi personali e le abitudini di lavoro; sono stati esaminati e sottoposti a visita medica 26 lavoratori, 11 dei quali erano stati esposti alla pece.

I dati ottenuti dal campionamento dell'aria hanno mostrato che le concentrazioni di pece comune (misurata come solubile in benzene) erano comprese tra 0.05 e 1.47 mg/m³. Per la polvere di asfalto il valore riscontrato è stato di 2.4 mg/m³. I mezzi protettivi (elmetti, occhiali, guanti, mascherine monouso, cappucci, etc) usati dai lavoratori sono stati ritenuti sufficienti. Tuttavia sono state notate delle carenze nelle abitudini di lavoro, tra cui l'uso improprio di occhiali e la non rimozione, dopo l'esposizione, degli abiti di lavoro contaminati.

Sono state rilevate irritazioni agli occhi e alla pelle associate all'esposizione alla pece in 23 lavoratori dei 26 partecipanti allo studio. I sintomi e gli indizi di irritazione agli occhi, comprendenti infiammazioni, arrossamenti, gonfiori, lacrimazioni, duravano approssimativamente per due giorni dopo ogni operazione di trasferimento della pece; era occasionalmente presente una anormale sensibilità alla luce (fotofobia).

L'irritazione della pelle, caratterizzata da arrossamento simile a scottatura da raggi solari, che durava per due o tre giorni, con occasionale secchezza e desquamazione, è stata osservata nelle aree del corpo esposte al sole (collo, viso, naso, avambracci e labbra). In molti casi la sintomatologia peggiorava dopo esposizione al sole ed il giorno seguente all'esposizione a pece. In quattro lavoratori esposti sono state osservate lesioni cutanee simili a porri o papule sul naso, sulle guance, sul palmo e sulla mano.

Le raccomandazioni per minimizzare l'esposizione dei lavoratori alla polvere di pece comprendono:

- 1) il controllo della polvere di pece tramite nebulizzazione di acqua e agenti agglomeranti biodegradabili (usati con successo per controllare la polvere di carbone);
- 2) misure personali per ridurre il contatto con la polvere di pece attraverso il miglioramento dei mezzi protettivi personali e dell'igiene personale;
- 3) protezione contro i raggi ultravioletti con schermi solari contenenti benzofenone;

SIRMI-RIEPILOGO CUMULATIVO NOTIFICHE MALATTIE I

REGIONI	EPATITE VIRALE		FEBBRE TIFOIDE		MENINGITE MENING.		MORBILLO		SALMONELLOSI		PAROTITE EPID.		PERTOSSE		ROSOLIA		SCARLATINA		T.B.C. POLMONARE	
	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83		
ABRUZZO																				
BASILICATA		86		10				6		8		79		98		7				
CALABRIA	59	85	18	8	6	3	351	164	8	28	94	148	54	89	22	16		1	6	
CAMPANIA	1247	1640	186	244	27	35	687	125	207	151	1549	176	150	365	28	166	21	16	60	
EMILIA R.																				
FRIULI	153	166		1	2	6	339	2567	40	48	341	322	43	413	1349	188	239	357	59	
LAZIO	1370	1007	61	40	75	42	1517	308	258	180	3682	573	332	917	385	210	472	105	306	
LIGURIA	110	389	3	10	2	10	29	658	30	68	449	264	50	217	16	51	143	357	13	
LOMBARDIA	1694		39		34		336		679		5146		1180		1742		2328		274	
MARCHE	142	71	3	3	9	6	158	150	67	32	1345	52	54	144	108	42	122	5	7	
MOLISE	48	39	28	5	2	7	41	12	28	10	471	27	32	63	55	49	4	4	8	
PIEMONTE																				
PUGLIA	1290	1674	794	671	23	25	414	520	68	37	2226	819	507	644	125	155	23	52	93	
SARDEGNA	396	188	44	17	36	15	162	181	43	52	748	620	234	392	220	20	76	62	64	
SICILIA	397	547	55	83	16	31	262	68	76	103	942	422	141	352	53	46	16	13	36	
TOSCANA		635		16			12	485		450	1512			1396		532		224		
UMBRIA	82	99	2		4	3	52	639	103	99	1101	280	42	183	62	257	25	31	8	
VAL D'AOSTA	9	12	1		1	1	1		17	4	1	43	16	9			8	6	9	
VENETO	909	733	34	17	21	33	827	3520	377	344	2708	293	382	1395	749	1308	694	921	274	
BOLZANO	97	108	28		7	8	171	199	68	86	330	102	100	193	104	144	174	204	24	
TRENTO	66	32	15	2	5	2	40	46	79	11	220	113	36	105	93	35	162	66	5	

INFETTIVE FINO ALLA 20^a SETTIMANA DELL'ANNO

	T.B.C. EXTRAPOL.		VARICELLA		BLENNORRAGIA		BOTULISMO		BRUCELLOSI		DIFTERITE		DISSENTERIA BACIL.		NEVRASSITI VIRALI		SIFILIDE		POLIOMIELITE		TETANO		PERCENTUALE	
	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83	82	83
27		2		160						29				2				3						97
5	2		109	152	1	1	1		38	54					4	3		1			1		23	57
50	2	3	706	259					128	99	5		3		4	3		7	4	4	6	4	100	100
57	3	7	927	1350	4	21	31		7	9			2		1	17	5						41	67
31	92	55	3698	3375	266	217		1	114	144			1	2	23	26	181	175	1		4	3	85	78
69	1	14	307	1048	4	22			6	9						3	1	43			2	22	75	
		26	7757		234				63		2		11		6	198					10		99	
10	3		884	198	1	4			36	3			7		4			11			4		64	20
6	4	1	224	194	1	1			22	38				1	4	1	1	1					92	100
46	14		2404	803	22	13	4	3	189	158	2		12	14	6	3	39	20			2	3	97	99
48	3	4	467	376	3	6			12	5						5	3	4					69	81
30	7	3	354	490	40	59	2		200	159	2		53	27	2	13	19	24			4	1	60	98
49		3	3379		30					47		1		4		2		36				4		70
10			609	316	5	4			10	8					5	2	2	4			2	4	78	67
8	1		36	13					1	2			1		5		2	5					86	100
169	33	33	4750	4108	56	64			36	22			9	5	12	14	82	79			2	4	94	99
21			569	390	24	32				1		1					11	15					90	100
	2		326	182	31	40			14				2		2		23	29			1		91	100

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 17 AL 23/5/8

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARLATTINA	T. B. C. POLMONARE	T. B. C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO	
ABRUZZO																						
BASILICATA	6	1		1		6	6	1		1		9			1							
CALABRIA	4		1	14	1	22	16	5				6			2							
CAMPANIA	105	7	1	18	7	11	60	22		3		53			9							
EMILIA R.																						
FRIULI	4		1	286	2	29	28	21	22	6		72	1									
LAZIO	90	1	1	46	6	56	97	38	11	21	5	149	12		11			1		14		
LIGURIA	27	1	1	24	8	24	22	23	43	4	1	59			6							
LOMBARDIA																						
MARCHE	1			14		5	7	18	1			7										
MOLISE	3	1				6	10	12		3		32			2							
PIEMONTE																						
PUGLIA	170	21	1	118	1	76	83	40	1	5		89	1		10				1			
SARDEGNA	10	5		20	6	33	51	1	6	5	2	40			1							
SICILIA	47	1	1	24	9	58	49	10	2			25			27							
TOSCANA	24		1	66	24	135	111	119	12	1		213	2		5					5		
UMBRIA	4			30	3	30	5	14	2			38			1							
VAL D'AOSTA	1					1	2															
VENETO	28	2		319	14	21	74	190	62	9	2	213	5							4	8	
BOLZANO				8	1	2	4	5	8			16									1	
TRENTO	2			25	1	6	6	6	2			20										

NOTE: Calabria: manca la provincia di Catanzaro; Friuli: 9/12 USL; Lazio 46/59 USL; Liguria: 17/20 USL; Marche: 4/24 USL; Puglia: 54/55 USL; Sardegna: 20/22 USL; Sicilia: manca la provincia di Ragusa; Toscana: 30/40 USL; Umbria: 10/12 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) é un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI é parzialmente finanziato dal CNR/Progetto finalizzato informatica.

3 4) controllo medico dei lavoratori colpiti comprendente un esame medico annuale con particolare attenzione alla pelle.

Nota editoriale. Il rischio di tumore al polmone, alla bocca, allo scroto, e di neoplasie della pelle sia benigne che maligne è aumentato per la popolazione professionalmente esposta a prodotti di catrame. La pece di catrame, un residuo della distillazione frazionata del catrame, si ritiene contenga circa mille idrocarburi dei quali solamente 300 circa sono stati identificati. (GG) frazione di pece di catrame solubile in benzenze contiene idrocarburi aromatici polinucleari, molti dei quali (es. benzo(a)pirene e crisene) sono cancerogeni negli animali.

Gli effetti tossici acuti dell'esposizione a pece comune e ad asfalto comprendono irritazioni dirette della pelle e delle membrane mucose, allo stesso modo le reazioni fotosensibili implicano una interazione fra idrocarburi polinucleari aromatici e radiazioni ultraviolette. La maggior parte delle indagini su esposizioni professionali a pece comune ed asfalto ha preso in considerazione processi a caldo che sviluppano prodotti volatili della pece. L'indagine qui riportata riguarda un processo non a caldo e documenta concentrazioni in aria di particelle totali, di materiale solubile in benzene e di benzo(a)pirene paragonabili a quelle osservabili nei processi a caldo. Due altri studi del NIOSH su processi non a caldo hanno registrato tra i lavoratori lamentele indicative di fototossicità e hanno documentato livelli rilevabili di materiale solubile in cicloesano e di specifici idrocarburi polinucleari aromatici.

per In questo studio le piccole lesioni cutanee simili a porri notate in alcuni lavoratori esposti erano simili a cheratosi da catrame e dovrebbero essere considerate precancerose. La maggior parte di tali lesioni rimane stazionaria o regredisce spontaneamente, ma una piccola parte può evolvere a carcinoma a cellule squamose. Il trattamento di tali lesioni comprende la cessazione dell'esposizione e la rimozione della lesione per asportazione o per distruzione fisica (con azoto liquido, essiccazione e currettagge).

SL
n-
Riportato su: MMWR, 1983, 32:147

MONI MAREO
PER OPERAIO CIVILE
DE COSCHETTI
PO BORDENONE

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE:
REPARTO MALATTIE INFETTIVE - LAB. EPIDEMIOLOGIA E BIostatISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' V. REGINA ELENA-299
00161 ROMA

INDICE

S.I.R.M.I.	<u>pag.1</u>
Dall'estero: reazioni fototossiche tra i portuali (USA)	<u>pag.2</u>
Tabella riepilogo notifiche fino alla 20a settimana	<u>pag.4</u>
Tabella delle notifiche - settimana 17-23/5/83	<u>pag.6</u>

INDEX

S.I.R.M.I.	<u>pag.1</u>
From abroad: phototoxic reactions among dock workers (USA)	<u>pag.2</u>
Summary of notifications up to 20th week	<u>pag.4</u>
Table of notifications - week 17-23/5/83	<u>pag.6</u>

DIRETTORE RESPONSABILE : PROF. FRANCESCO POCCHIARI
REG.TRIB. ROMA n. 154/83 DEL 22/4/83

IL BEN E' COMPILATO DAL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatISTICA (DIRETTORE: A. ZAMPIERI), I.S.S.; TEL.: 06/4950314-4954617-4950607, ED E' RIPRODOTTO IN PROPRIO PRESSO IL SETTORE EDITORIALE DELL'ISS. NOTIZIE ED INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL BEN VANNO SEGNALATE ALLA DR. S. SALMASO, REPARTO MALATTIE INFETTIVE, L.E.B., ISS.

GLI ARTICOLI E LE NOTIZIE RIPORTATE SUL BEN POSSONO ESSERE CITATE PREVIO CONSENSO DELL'EDITORE CONTATTABILE AI NUMERI TELEFONICI DIRETTI SU RIPORTATI.

CHIUNQUE VOGLIA RICEVERE IL BEN PUO' FARNE RICHIESTA ALL'INDIRIZZO SU RIPORTATO.